‘’BAMBINI OGGI, CITTADINI DOMANI’’
PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

SEZIONE A -5 ANNI
PETER PAN BRAIDA
A.S.2019-2020
INSEGNANTI CURRICOLARI: FRANZE’-ZANNI
INSEGNANTI DI SOSTEGNO: BARBERIO-SERVIDIO-PIERAZZI
INSEGNANTE DI IRC: BELLINI
PEA: IALEA

PAROLA CHIAVE DEL PROGETTO DI SEZIONE:

RISPETTO

- DI SE’
- DEGLI ALTRI
- DELLA SALUTE
- DEGLI SPAZI COMUNI
- DELLE REGOLE CONDIVISE
- DEL TERRITORIO IN CUI SI VIVE
- DELL’AMBIENTE
- DELLA NATURA

TEMATICHE PRINCIPALI IN CUI SI È ARTICOLATO IL PROGETTO

- Le regole.
- Educazione all'affettività: emozioni e rispetto degli altri.
- Educazione al rispetto e alla cura dell'ambiente.
- Educazione stradale.
- *Conosciamo la città: lo stemma; il Patrono; visita al municipio, casa comune dei cittadini; visita ai luoghi rappresentativi della cultura cittadina*.
- *Educazione alimentare.*
- *Progetto orto (gestito in collaborazione con le famiglie).*
- *Io cresco: progetto continuità (con visita finale alla scuola primaria).*

*Nota: le parti in corsivo indicano attività che non sono state realizzate o sono state realizzate parzialmente in presenza causa chiusura della scuola per emergenza coronavirus. Per proseguire e concludere questi discorsi, però, molto è stato offerto con le proposte di attività di didattica a distanza.

ELABORAZIONE DEL PROGETTO:

1. ANALISI E SCELTA DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE INDICATI NELLE ‘’INDICAZIONI NAZIONALI’’ DEL 2012

2. ANALISI DELLE ‘’INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI’’ DEL 2018 ED ESTRAPOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI ADATTI AL NOSTRO PROGETTO

3. ANALISI DEGLI OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO DI ISTITUTO ‘’BAMBINI OGGI, CITTADINI DOMANI’’ INDICATI SULLA MAPPA CONCETTUALE ELABORATA DALLA DOCENTE CASTELLI (PRESENTI NEL PTOF).

4. PROGETTAZIONE SPECIFICA DELLE DOCENTI DI SEZIONE IN BASE ALLA VALUTAZIONE DELLA REALE SITUAZIONE DI PARTENZA E DEI BISOGNI DEI BAMBINI (OTTENUTA DOPO ATTENTA OSSERVAZIONE DEL GRUPPO SEZIONE NEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA)

5. ANALISI DEGLI SPAZI, DEI TEMPI, DELLE METODOLOGIE DA METTERE IN ATTO, DELLE RISORSE UMANE E DEI MATERIALI A DISPOSIZIONE

6. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

1. **INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012:**

SCELTA DEI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

SUDDIVISI PER OGNI CAMPO DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con adulti e bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione fra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro, e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e le regole condivise.

Il bambino apprende concretamente a prendersi cura dell'ambiente con piccoli gesti e scelte quotidiani.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nella comunicazione espressiva.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.

DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale, che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e definirne regole.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come aventi/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.

2. INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (2018)

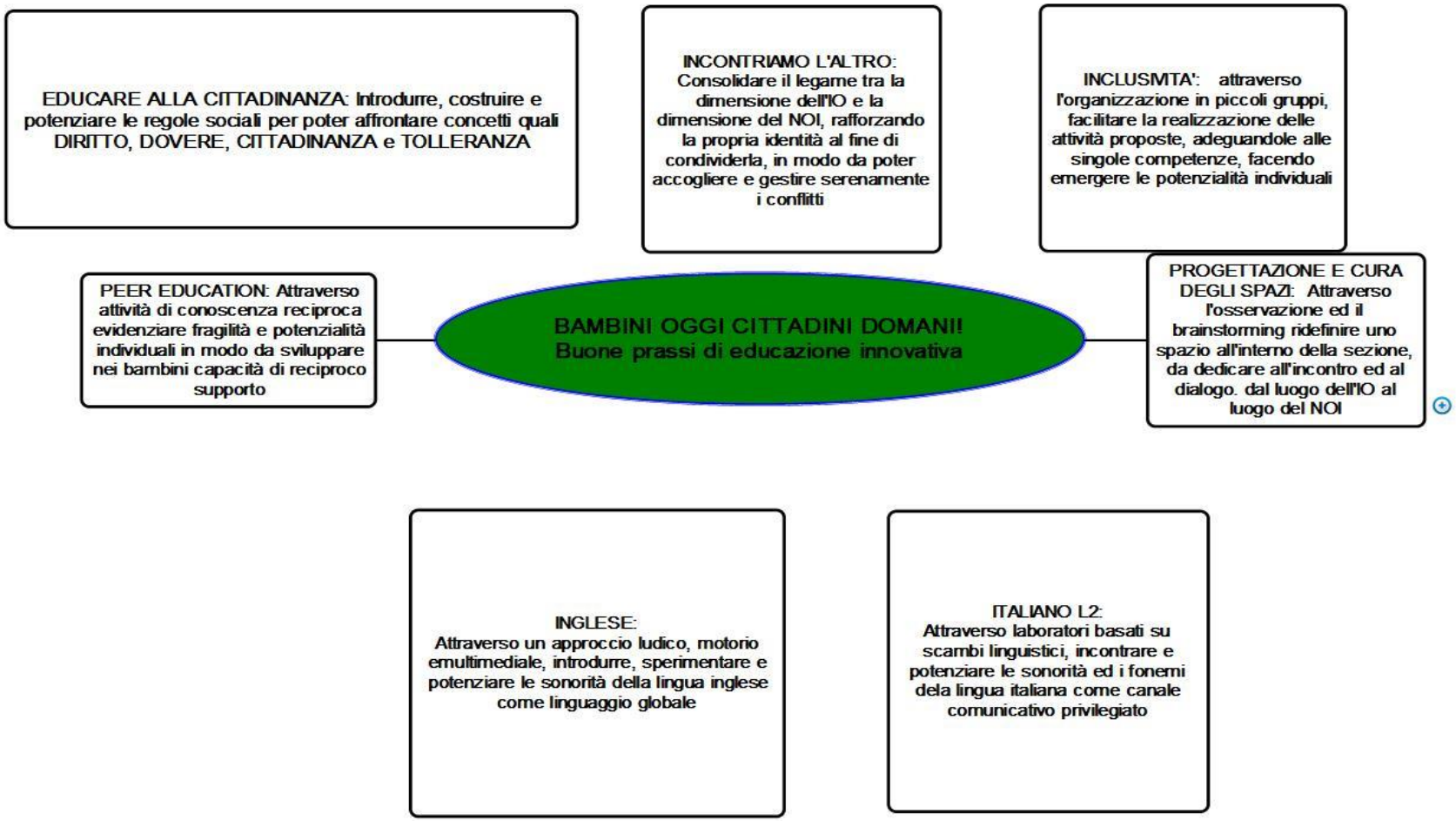
INDIVIDUAZIONE DEI SEGUENTI OBIETTIVI DI

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Il bambino scopre l'altro, diverso da sé.
- Comprende i bisogni degli altri.
- Comprende la necessità di stabilire regole condivise.
- Riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.
- Si prende cura di se stesso, degli altri e dell'ambiente.
- Vive forme di cooperazione e solidarietà.
- Partecipa attivamente alle decisioni comuni.
- Assume piccoli incarichi di responsabilità.
- Dialoga con gli altri con rispetto dei punti di vista, per sanare le differenze e acquisire punti di vista nuovi.
- Dà un senso positivo alle differenze.
- Usa il dialogo per prevenire e regolare i conflitti.
- Assume atteggiamenti inclusivi nei confronti di chi è in svantaggio.

3. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO DI ISTITUTO ‘’BAMBINI OGGI, CITTADINI DOMANI’’

MAPPA CONCETTUALE COMUNE A TUTTE LE SEZIONI DI SCUOLA DELL’ INFANZIA DELL’ISTITUTO (REALIZZATA DA ILARIA CASTELLI)



4. PROGETTAZIONE SPECIFICA DI SEZIONE IN BASE ALLA VALUTAZIONE DELLA REALE SITUAZIONE DI PARTENZA E DEI BISOGNI DEI BAMBINI (OTTENUTA DOPO ATTENTA OSSERVAZIONE DEL GRUPPO SEZIONE NEI PRIMI GIORNI DI SCUOLA)

OBIETTIVI INDIVIDUATI PER OGNI CAMPO DI ESPERIENZA:

IL SE E L'ALTRO

Maturare la fiducia in se stessi e l'autostima.
Sentirsi parte di un gruppo.
Stabilire relazioni significative con adulti e compagni.
Accrescere in autonomia.
Avere cura della propria persona acquisendo corrette abitudini igieniche.
Maturare il rispetto di sé e degli altri. Riconoscere, accettare e rispettare il diverso da sé.
Svolgere con impegno piccoli incarichi di responsabilità.
Prendere consapevolezza dell'importanza delle regole.
Essere in grado di conoscere e gestire le proprie emozioni; individuarle negli altri, denominarle, maturare un senso di rispetto e sapersi relazionare con chiunque in base alle emozioni manifestate.
Comprendere i bisogni degli altri.

Riflettere sui comportamenti alimentari, propri e altrui; essere consapevoli dei propri gusti a livello alimentare. Conoscere i principi di una sana alimentazione e renderli propri nella pratica quotidiana.
Conoscere alcuni simboli e tradizioni della città in cui si vive: sentirsi parte di una comunità più ampia.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Esprimere emozioni con il corpo, anche per gioco.
Riconoscere e denominare le emozioni provate o mostrate dai compagni osservando il loro viso e la postura del corpo.
Imparare a riflettere sulle regole tramite attività motorie.
Conoscere i principi di una sana e corretta alimentazione; comprendere gli effetti del cibo sul nostro corpo.
Conoscere le principali norme di comportamento da assumere in strada e i significati dei segnali stradali (orizzontali, verticali o del vigile) tramite giochi motori e posizioni del corpo.
Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato.
Esplorare attraverso i sensi.
Conoscere elementi naturali e artificiali attraverso contatto diretto.

IMMAGINI SUONI COLORI

Comprendere le regole attraverso immagini, denominarle e descriverle.
Rappresentare graficamente scene in cui si infrange o si rispetta una regola, anche utilizzando simboli.
Giocare a vari tipi di memory sul tema del rispetto (rispetto degli altri, rispetto dell'ambiente, rispetto delle regole della scuola, rispetto delle regole a casa e in città, lettura e rispetto delle emozioni degli altri) per apprendere le regole.
Osservare vari modi di rappresentare le emozioni (immagini, cuscini con emoticon, ecc.) per conoscerne i tratti caratteristici.
Saper rappresentare graficamente le emozioni.
Rappresentare graficamente giochi cooperativi dopo averli vissuti.
Compiere drammatizzazioni per esprimere regole o situazioni emotive particolari.
Rappresentare graficamente cibi e prodotti dell'orto.
Rappresentare graficamente con varie tecniche i segnali stradali, il semaforo, la strada, il vigile, ecc.
Usare una pluralità di mezzi di comunicazione: il disegno, la pittura, l'attività manipolativa, per lasciare "traccia di sé".
Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del disegnare e dello scrivere distinguendo tra segno, immagine e scrittura.
Esprimere emozioni, stati d'animo, ricordi, opinioni personali, con il corpo, il linguaggio, il disegno, la creazione di manufatti.
Utilizzare creativamente le diverse tecniche grafico-pittoriche.

I DISCORSI E LE PAROLE

Usare il linguaggio per esprimere i concetti alla base delle regole e comprendere l'utilità delle stesse.

Descrivere immagini in cui sono rappresentati comportamenti positivi e altre in cui compaiono azioni scorrette: ricavare regole dall'osservazione di situazioni tipo.

Enunciare regole nei contesti di vita collettiva, spiegarle agli altri e chiederne il rispetto di fronte a comportamenti sbagliati.

Saper riconoscere, denominare e descrivere le emozioni principali.

Raccontare vissuti emotivi personali in conversazioni di grande e piccolo gruppo e in interviste individuali.

Saper ascoltare.

Narrare storie o rielaborarne dopo averle ascoltate, in cui le emozioni hanno una parte fondamentale nello svolgimento della trama.

Descrivere situazioni di gruppo in cui si sono attivati atteggiamenti cooperativi: saper esprimere il proprio vissuto a riguardo.

Parlare di sé: comprendere le proprie caratteristiche individuali (identità), saperle descrivere agli altri e rappresentare con una pluralità di linguaggi.

Esprimere con linguaggio appropriato il significato delle principali regole stradali.

Denominare i principali prodotti dell'orto; conoscere e saper esprimere verbalmente le caratteristiche di una sana alimentazione e gli effetti delle vitamine nel nostro corpo; suddividere frutta e verdura in base ai colori.

Italiano L2: attraverso laboratori basati su scambi linguistici, incontrare e potenziare le sonorità e i fonemi della lingua italiana come canale comunicativo privilegiato.

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con adulti e coetanei esprimendosi in modo adeguato e pertinente.
Parlare delle persone care attraverso interviste individuali.
Esprimere ricordi piacevoli di esperienze vissute insieme ai compagni.
Saper argomentare le proprie idee.
Riferire spiegazioni in merito al proprio operato o alle proprie emozioni.
Possedere un lessico ampio e adeguato.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Imparare a rispettare gli altri e l'ambiente.
Comprendere l'importanza per l'ambiente del riciclare i rifiuti.
Comprendere la differenza fra rifiuti di carta, plastica e indifferenziata e riporli negli appositi contenitori.
Partecipare attivamente alla realizzazione (semina), alla cura (estirpazione di erbacce e infestanti), alla manutenzione (annaffiatura) di un orto e al momento finale della raccolta.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Rispettare le regole del vivere civile e della corretta relazione con gli altri.
Comprendere la necessità di stabilire regole condivise ed essere in grado di giudicare situazioni dando un valore positivo o negativo ai comportamenti in esse presenti.
Condividere valori di cittadinanza con gli altri.
Riflettere sul senso e le conseguenze delle proprie azioni.
Dialogare con gli altri con rispetto dei punti di vista, per sanare le differenze e acquisire punti di vista nuovi.
Usare il dialogo per prevenire e regolare i conflitti.
Comprendere il valore dell'amicizia.
Vivere forme di cooperazione e solidarietà.
Partecipare attivamente alle decisioni comuni.
Assumere piccoli incarichi di responsabilità.
Riflettere sui comportamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente.
Prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
Conoscere le regole stradali e i comportamenti da tenere quando si cammina per strada, si va al parco, sugli automezzi, privati e pubblici e si circola, in generale, nel territorio.
Conoscere e rispettare le funzioni degli addetti alla sicurezza stradale, in particolare i vigili.
Conoscere in modo diretto il valore e la funzione di alcune istituzioni cittadine e di luoghi culturali e sociali del territorio.

In generale, assumere come atteggiamento nei confronti del mondo esterno l’imparare ad imparare:

-fare scelte e prendere decisioni in modo autonomo

-capire quali competenze, conoscenze e abilità sono necessarie per svolgere un’attività

-desiderare di assimilare nuove conoscenze e abilità, anche con l’aiuto dell’adulto

-condividere i propri pensieri con gli altri in un clima di ascolto reciproco ed essere interessato ai pensieri altrui.

5. ANALISI DEGLI SPAZI, DEI TEMPI, DELLE METODOLOGIE DA METTERE IN ATTO E DELLE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE

TEMPI: DA SETTEMBRE A MAGGIO.
CON LA CHIUSURA DELLE SCUOLE CAUSA EMERGENZA CORONAVIRUS SI E' INTERROTTO A FINE FEBBRAIO, MA E' STATO PROSEGUITO CON LA DIDATTICA A DISTANZA. LE DOCENTI HANNO INVIATO VARIE PROPOSTE E TANTE SONO STATE LE RESTITUZIONI DA PARTE DELLE FAMIGLIE (CHE HANNO INVIATO FOTO DEI LAVORI DEI BAMBINI E VIDEO).

METODOLOGIE: PROPOSTA DI ATTIVITA' A PICCOLO GRUPPO, ATTIVITA' DI COOPERATIVE LEARNING E PEER EDUCATION, RIFLESSIONE DI GRUPPO AL TERMINE DEL LAVORO. PROGETTAZIONE E CURA DEGLI SPAZI E DEI MATERIALI IN MODO DA FAVORIRE UN CLIMA DI ASCOLTO RECIPROCO, DI ATTENZIONE E DI FIDUCIA.

SPAZI UTILIZZATI: SEZIONE, SALONE, ATELIER

ATTIVITA': GRAFICO-PITTORICHE, CONVERSAZIONI DI GRUPPO O INDIVIDUALI, GIOCHI SIMBOLICI, DRAMMATIZZAZIONI, ATTIVITA' MOTORIE, MANIPOLAZIONE, OSSERVAZIONI DAL VERO, UTILIZZO DI VARI GIOCHI DA TAVOLO CON TESSERE EDUCATIVE SUL RISPETTO.

RISORSE UMANE: COMPETENZE DELLE DOCENTI, COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE, PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE

6. VALUTAZIONE DELLE POSSIBILI COLLABORAZIONI CON ENTI ESTERNI

(alcuni di questi progetti/uscite non sono stati realizzati causa chiusura della scuola)

- POLIZIA MUNICIPALE: PROGETTO “A LEZIONE DI SICUREZZA: GIOCANDO, IMPARANDO CON L’AMICO VIGILE
- FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO :ATTIVITA’ DI INGLESE L2; ‘’BAMBINI OGGI, CITTADINI DOMANI’’ CON ESPERTA COOPERATIVA LA LUMACA
- CENTRO COMMERCIALE PANORAMA E KIMBE: “PIÙ SICURI CON SAM: IMPARIAMO LE REGOLE CON SAM IL POMPIERE”,
- COMUNE DI SASSUOLO: PERCORSO TEMATICO IN BIBLIOTECA; VISITA AL MUNICIPIO, LA CASA COMUNE DEI CITTADINI; VISITA A PALAZZO DUCALE; LABORATORIO COOP “INVENTA GUSTI E COLORI”
- UNITED BY EMOTION: ‘’A SCUOLA DI EMPATIA: EDUCAZIONE CIVICA ED AFFETTIVA”
- CUCCIOLIAMORI ‘’AMICI IN FIORE”
- HERA: “SOGNAMBOLESCO”
- CAMEO “PROGETTO SCUOLE MUU MUU
- PROGETTO SCUOLE TEDDY: ‘’CON TEDDY AMICI DELLA NATURA”
- PROGETTO OFFERTO DAI GENITORI**:** “L’OUTDOOR EDUCATION: ORTO E INSTALLAZIONI IN GIARDINO”.

SETTEMBRE 2019

Appello quotidiano seguito ogni giorno da:

-predisposizione degli incarichi del giorno

- conversazione sulle regole e incollatura su cartellone dell'immagine di una nuova regola (ogni giorno una diversa

CONVERSAZIONE SULLE REGOLE (20 SETTEMBRE 2019)

IMAN: Bisogna mettere a posto, perché se no è tutto disordinato…
ANITA:… e altrimenti non troviamo niente.
FRANCESCA A.: Non si va in bagno da soli: si deve chiedere alla maestra.
DAYANA: L'appello, nano popo che no tate titti, totì a ti cocchili popo.
GIADA: Quando si va fuori non si può correre.
GIOIA: Quando si suona la campanella si deve mettere tutto a posto.
DANIEL: Silenzio quando si dicono le regole.
SOPHIA: I libri non si lasciano in giro. Quando ci pegne la luce ci ta puitti.
IMAN E DANIEL: Si sta seduti sulla sedia.
BEATRICE: Quando si dorme non bisogna giocare con i pupazzi…
SOPHIA: … e neanche con i libri.
GABRIEL: Quando si fa l'appello non si deve prendere nessun gioco e neanche scrivere.

Coloritura di una scheda sulle regole.

OTTOBRE 2019

Festa di San Martino insieme ai bambini delle altre sezioni: drammatizzazione della storia di San Martino da parte dei bambini.

Conversazioni sul valore della SOLIDARIETA’

CONVERSAZIONE DI GRUPPO SULL'USCITA AL PANORAMA, PROGETTO "PIU' SICURI CON SAM" (18 ottobre 2019): cosa ti è piaciuto? Cosa hai imparato? Racconto dell'esperienza e di quanto appreso sulle regole e i corretti comportamenti nei vari ambienti e in diverse situazioni.

- **DAYANA:** Ieli mi è piaiuto Tè popieie!
- **IMAN:** Mi son piaciute le regole.
- **FRANCESCA M.:** Mi è piaciuto fare il memory.
- **PAOLA:** Mi è piaciuto correre e giocare con mio fratello.
- **REBECCA:** Mamma stata Panorama… anche Ivan.
- **DANIEL:** piaciuto Panorama, memory, regole.
- **SOPHIA:** I Bè poppiere, pecchè era molto bello.
- **JETHRO:** Mi è piaciuta la cosa del granchio.
- **GIOIA:** Mi è piaciuta la loro casa e la femmina pompiere.
- **ANITA:** Mi è piaciuto quando abbiamo detto le regole e quando abbiamo fatto il memory.
- **IMAN:** Non si lassia il rubinetto aperto!
- **JETHRO:** Quando ci sono i granchi non si va in acqua.
- **REBECCA:** Piace torta.
- **GIOIA:** Bisogna stare lontano dai fornelli.
- **ANITA:** Quando il mare è nero, non si può entrare nell'acqua.
- **FRANCESCA M.:** Quando ci sono le onde e la bandiera rossa non si può nuotare, ma quando c'è la bianca sì.
- **JETHRO:** Non si sta vicino alle finestre quando sono aperte.
- **DAYANA:** Non ti va titino a li cuoti, se no ti fai male le mani, puta, fai "ahhh"!
- **JETHRO:** Non si sta vicino all'accendino e non si usa il coltello. Si usa il salvagente quando ci sono gli quali e i granchi e anche in pissina.
- **ANITA:** Non si deve stare vicino al forno quando è caldo…
- **FRANCESCA M.:** …perché è molto pericoloso!
- **IMAN:** Non si usano le forbici, se no ti tagli le dita.
- **GIOIA:** Non si sta vicino alla musica quando è alta.
- **REBECCA:** Non si sta vicino acqua sciuma.
- **GIOIA:** Non si sta nel bagno con l'acqua molto calda.
- **JETHRO**: La pipì non si fa in pissina.
- **DANIEL:** Per i granchi mettere pantofole. Si devono mettere braccioli.
- **DAYANA:** Piano piano, non ti va nelle cale, ti va piano piano, te no ti fanno la bua.
- **ANITA:** Si deve stare lontano dal ferro da stiro, che se ti bruci vai all'ospedale.
- **GIOIA:** Non si mettono le dita nei fornelli.

JACOPO: Mi sono piaciuti quei cartelloni.

CRISTABEL: Mi è piaciuto più Panorama.

JULIA: Era bello trasaxam.

DAJANA: Era bellissima la Panorama. Anche io voglio andare.

JESSIKA: Mi è piaciuto le regole che dicevano.

BEATRICE: Il Panorama è stato più bello del mondo, che abbiamo conosciuto il pompieree abbiamo giocato a memory.

FRANCESCA A.: A conoscere le regole bene e belle.

GIADA: Non si può andare da soli, che poi ci si perdono, poi vanno nel boscoQuando si va nel bosco c'è l'incendio che si può spegnere l'acqua.

JULIA: Non si va da sola, mamma non trova.

CRISTABEL: Quando si perde, la mamma segue mai più.

FRANCESCA A .: Hanno detto che quando si guida, si allacciano i bambini.

JESSIKA: Quando c'è la bandiera rossa non si va in acqua perché ci possono essere gli squali.

GABRIEL: Io ho capito che solo i professionisti possono fare i fuochi d'artificio.

DAJANA: Non si sta vicino ai fuochi d'artificio, solo la mamma e il papà.

BEATRICE: Quando arriva il pompiere si va vicino alla maestra, non si scappa.

JULIA: Non si toccare il bruciato.

FRANCESCA A.: La pentola!

BEATRICE: Che la mamma cucina.

GIADA: Quando si va in bici, bisogna mettere il casco, perché se no si fa la bua.

FRANCESCA A.: Quando si va in bagno, non si lascia l'acqua aperta.

GIADA: Quando si mettono i vestiti dentro la labatrice, si deve mettere il sapone grande.

CRISTABEL: Sapone no per terra, perché se qualcuno arriva bagno si sivola.

DAJANA: Quando vai a letto, lava le mani, mangi e lavi i denti.

JULIA: Quando lavi le mani non si prende tanto sapone, se no finisce.

CRISTABEL: Quando piove pacco è tutto bagnato, quando arriva sole posso andare.

GIADA: Quando si va sullo scivolo, si fa male quando piove.

FRANCESCA A.: Si bagnano i pantaloni i bambini.

CRISTABEL: C'è fango.

DAJANA: Quando vai in parco, ti fai male, dici la mamma "Mi sono fatta male" e vai a casa e metti il cerotti e poi vai al parco.

JULIA: Come c'è fuoco, mia mamma chiama pompiere.

GABRIEL: La mia casa è andata a fuoco e la mia mamma ha chiamato Sam il pompiere, lui è venuto e abbiamo guardato un film e la mia mamma è andata a lavorare e io sono stato con lui.

CONVERSAZIONE SULLA DIFFERENZIAZIONE DEI RIFIUTI.
USO ATTIVO DEI CONTENITORI PER IL RICICLO DELLA CARTA E DELLA PLASTICA SITUATI A SCUOLA.

NOVEMBRE 2019

USO DI GIOCHI CON TESSERE SULLE REGOLE DELLA CONVIVENZA A SCUOLA.

MOMENTO PRIVILEGIATO DI GIOCO E DI CONVERSAZIONE SU DI ESSE E' STATO QUELLO SUBITO DOPO L'APPELLO.

QUESTI GIOCHI, OLTRE ALLA VALENZA EDUCATIVA IN SÉ (APPRENDIMENTO DELLE REGOLE DI CITTADINANZA), HANNO AIUTATO A SVILUPPARE IL LINGUAGGIO (OGNI BAMBINO DOVEVA SPIEGARE COS'ERA RAFFIGURATO NELLE DUE IMMAGINI SPECULARI, QUELLA DELL'AZIONE NEGATIVA E QUELLA DELL'AZIONE POSITIVA), HANNO FAVORITO L'APPRENDIMENTO DEI NUMERI (OGNI TESSERA ERA NUMERATA E BISOGNAVA TROVARE LA COPPIA) E HANNO INTRODOTTO LA SCOPERTA DEL LINGUAGGIO SIMBOLICO (RAFFIGURATO NELLE TESSERE E LEGATO ALLA VALUTAZIONE DI CIÒ CHE È POSITIVO O NEGATIVO).

FACCIAMO
L'APPELLO!

NOVEMBRE
11
FACCIAMO
L'APPELLO!

NOVEMBRE
11
FACCIAMO
L'APPELLO!

DICEMBRE 2019

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ: EMOZIONI E RISPETTO DEGLI ALTRI.

SI SONO UTILIZZATI CUSCINI CON LE EMOTICON DELLE EMOZIONI PER RIFLETTERE SULLE LORO CARATTERISTICHE E SONO STATE PROPOSTE VARIE LETTURE A TEMA (TRA CUI "EMOZIONI" DI JONES-WALDEN).

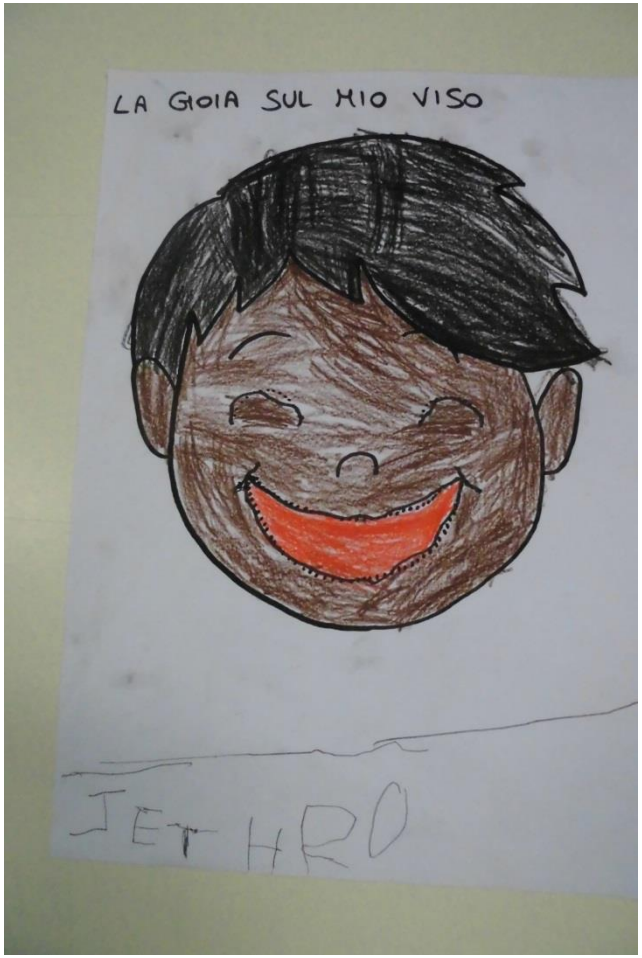
SI E’ PROPOSTO ANCHE IL **GIOCO DELLA TELA DEL RAGNO** (RIELABORAZIONE E RIADATTAMENTO DI UN’ATTIVITA’ REPERITA DAL MATERIALE DIGITALE OFFERTOCI DAL GRUPPO BENETTON - PROGETTO PER LE SCUOLE “UNITED BY EMOTION-A SCUOLA DI EMPATIA”).

MODALITA’ DI GIOCO: COOPERATIVE LEARNING.

A SEGUIRE, INTERVISTA SULLA FELICITA' (tema del gioco)

- ***GIOCO: DENTRO LA TANA DEL RAGNO.***
- **QUANDO SEI FELICE?**
- **ANITA**: Quando la mamma mi porta sui gonfiabili.
- **GIADA**: Quando vado al parco con Iman.
- **REBECCA**: A Rimini, Ivan, mamma, nonna e anche sorella grande. Io ho due nonne.
- **JULIA**: Quando arrivo con i tuoi fratelli con cima.
- **JESSIKA**: Quando mamma gli faccio un regalo e mi dà dei bacetti.
- **GIOIA**: Quando la mia mamma e il mio papà mi danno dei bacini e mi fanno vedere le stelle cadenti.
- **DANIEL**: Quando mia mamma mi fa le sorprese.
- **FRANCESCA M**.: Quando la mamma mi porta al parco giochi sullo scivolo e mi fa giocare.
- **GABRIEL**: Mi piace quando mia mamma fa il mio compleanno e mi fa anche qualche regalo.
- **JETHRO**: Adoro quando la mamma gioca con me.
- **DAYANA:** Quanno la Nani mi taia la pata.
- **SOPHIA:** Quando vado a 'ppacco e volo bene a tutti.
- **PAOLA:** Sono felice a' mmare e con Nuvola.
- **IMAN:** Quando vado al parco.
- **FRANCESCA A.:** Quando vado al mare.
- **BEATRICE:** A casa quando volevo le Cry Babies.
- **DIONIGI:** A casa.
- **DAJANA:** Quando gioco con mio fratello in piscina.
- **CRISTABEL:** Sono felice co' paco.

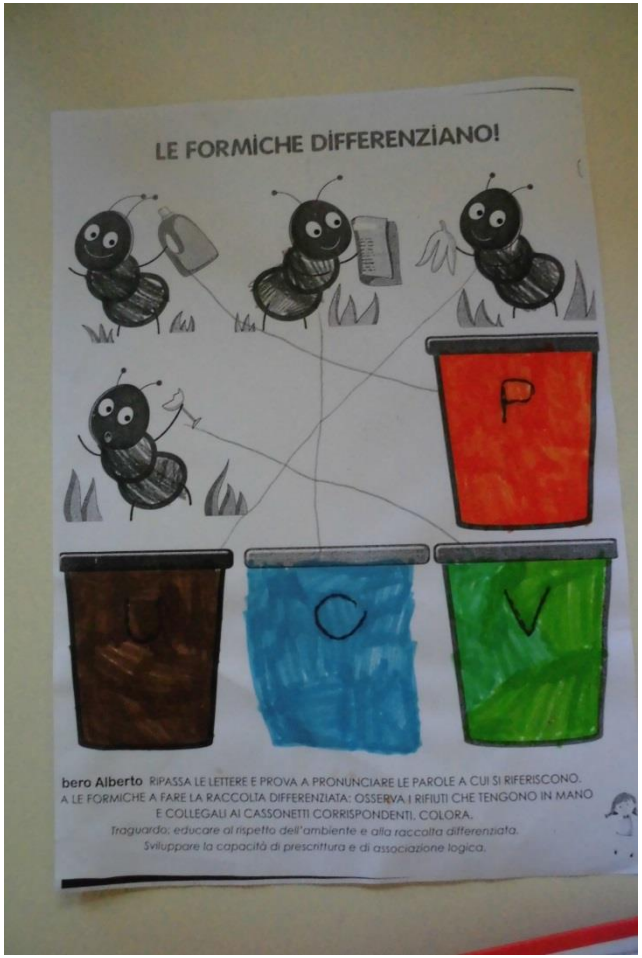
LA GIOIA SUL MIO VISO…



ALLE TESSERE SUL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA A SCUOLA, SONO SEGUITE QUELLE RAFFIGURANTI LE REGOLE PER IL **RISPETTO DELL'AMBIENTE.**

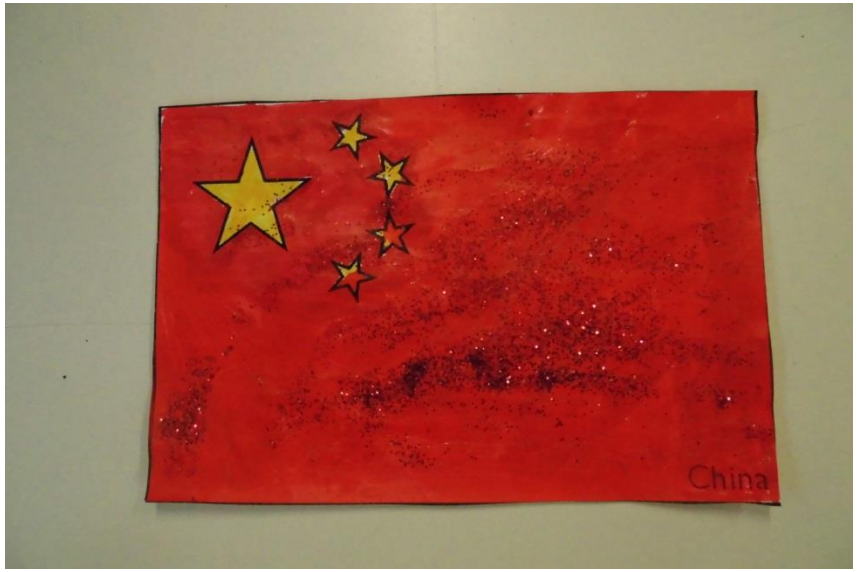
SCHEDE SUL TEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA:

denominazione e coloritura del disegno dei cassonetti (plastica, carta, umido, vetro); collegamento del rifiuto al giusto cassonetto con linee tracciate con la matita.



NOI, CITTADINI DEL MONDO

Le bandiere del mondo: conversazione sui luoghi di provenienza dei bambini. Coloritura della bandiera italiana e, per i bambini stranieri, di quella del Paese di origine



GET THERE

BARBIE

GENNAIO E FEBBRAIO

GIOCO DI COOPERATIVE LEARNING: “**IL CERCHIO NEL CERCHIO”,** CON SUCCESSIVA CONVERSAZIONE E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO:

TUTTI IN CERCHIO, MANO NELLA MANO.

SCOPO: FAR PASSARE UN CERCHIO ATTRAVERSO IL CORPO DI TUTTI, FINO AD ARRIVARE ALLA PERSONA DA CUI E’ INIZIATO IL GIOCO.

UNICA REGOLA: NON STACCARE MAI LA MANO DAGLI ALTRI.

PER RIUSCIRE NELL’INTENTO, ERA NECESSARIO ATTIVARE IN MODO CREATIVO INTERVENTI DI AIUTO RECIPROCO.

LA SODDISFAZIONE E’ STATA IMMENSA, IL COINVOLGIMENTO INTENSO, LE ABILITA’ COOPERATIVE ATTIVATE ALTISSIME.

GIOIA: A me è piaciuto perché l'abbiamo fatto tutti dentro! C'era solo una regola: non staccare mai la mano!
JULIA: E' stato bello perché era fantastico, era speciale!
DAJANA: Era bellissimo, era divertentissimo!
GABRIEL: Mi è piaciuto molto, era bello stare in compagnia!
CRISTABEL: Mi è piaciuto fare il girotondo.
PAOLA: Era peciale pecchè ci abbiamo giocato tutti.
GIADA: Mi è piaciuto che ho passato il cerchio a Gioia e poi Gioia a Julia. Mi piaceva tanto questo gioco, tantissimo, anche la felicità!
SOPHIA: La Bea io non a vedere il tecchio. Un pochino piaciuto.
JETHRO: Mi è piaciuto perché ce lo siamo passati.
ANITA: Bene, perché era divertente che abbiamo tenuto le mani e ci siamo infilati dentro e lo passavamo agli amici.
FRANCESCA A.: Tanto bellissimo perché gli amici se lo passavamo e ci siamo aiutati due volte e ce lo passavamo perché siamo amici del cuore.
BEATRICE: Bellissimo, perché ogni volta vado a casa e faccio l'hula hoop con la mia mamma che mi compra tante sorprese.
DANIEL: Divertente, perché darlo a tutti il cerchio e aatati.
DAYANA: Bellittimo pecchè ottì o era plucco o bellittimo. Io e Totìa a cata notra aamo l'hula hoop di Etta rota che t'illumina co' tole.
FRANCESCA M.: Bello, perché passavi il cerchio e l'abbiamo fatto due volte.

USO DELLE TESSERE **“METTITI NEI MIEI PANNI”**

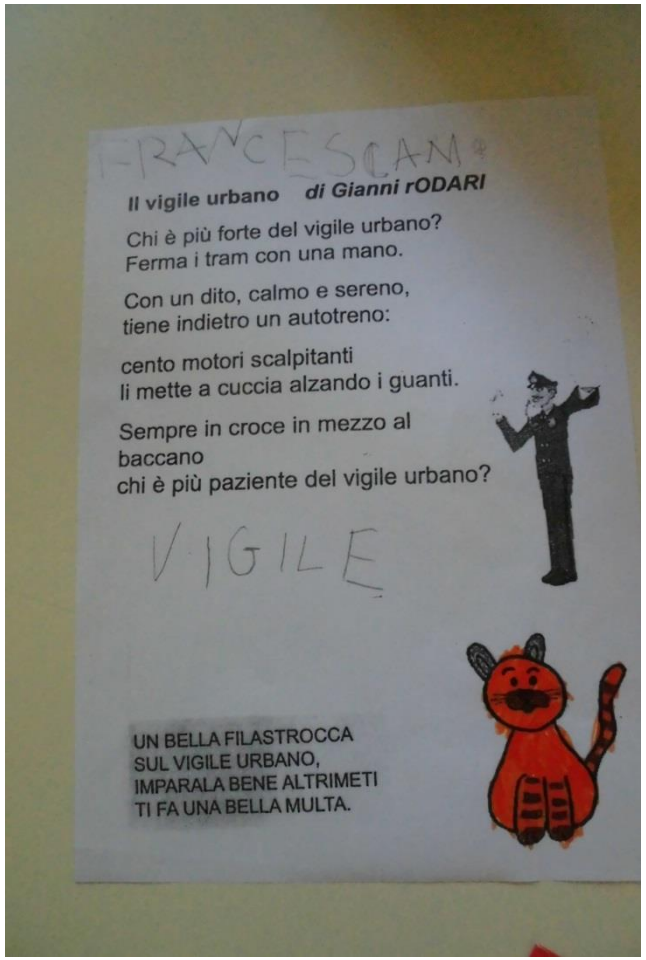
I BAMBINI DOVEVANO OSSERVARE ALCUNE SITUAZIONI, DESCRIVERLE E ABBINARE A CIASCUN PERSONAGGIO L’EMOZIONE CORRETTA

GIOCO SULL’EMOZIONE DELLA TRISTEZZA:

“CHE ANIMALE SEI?”: UN BAMBINO A TURNO DOVEVA NASCONDERSI SOTTO UN GRANDE TELO SORRETTO DA TUTTI GLI ALTRI. UN ALTRO,USCITO DALLA STANZA PER NON VEDERE CHI ERA NASCOSTO, AL RIENTRO DOVEVA INDOVINARE CHI ERA IL COMPAGNO ‘’INVISIBILE’’ DALL’ASCOLTO DELLA SUA VOCE, CHE IMITAVA IL VERSO DI UN ANIMALE EMESSO IN MODO TRISTE. AL GIOCO E’ SEGUITA UN’INTERVISTA E LA COLORITURA DI UN VISO TRISTE.

‘’CITTADINI DOMANI’’ SI DIVENTA ANCHE QUANDO….

CONOSCIAMO E RISPETTIAMO LE REGOLE STRADALI



PERCORSO MOTORIO SULL'APPRENDIMENTO DELLE REGOLE STRADALI

STOP

CONOSCIAMO UN LUOGO IMPORTANTISSIMO DELLA NOSTRA CITTA': LA BIBLIOTECA! …E IL BELLISSIMO PARCO IN CUI E'UBICATA.

INIZIAMO IL **PROGETTO ALIMENTAZIONE** CON UNA ‘’SUPER’’ USCITA…

ANDIAMO ALLA COOP PER SCOPRIRE I COLORI DELLA FRUTTA E DELLA VERDURA… E CI TRASFORMIAMO IN SUPEREROI!!!!

PARAFARMACO
2

CONVIENE
CONVIENE

AL RIENTRO A SCUOLA, FACCIAMO UN'INTERVISTA SULL'ESPERIENZA

- **GIADA:** Sciamo stati al supermercato a fare delle cose molto belle. Abbiamo indovinato qual è il più forte, il più pesante e io ho vinto sempre. Avevamo i mantelli da supereroi che avevano il potere, ma non riuscivamo a baciare il gomito. Il mio era viola: dovevamo trovare le melanzane. Mi è piaciuto quello con la frutta.
- **DIONIGI:** Mi sono piaciuti i mantelli dei supereroi. Il mio era viola. Siamo andati a cercare il mangiare di colore viola: le olive, i mirtilli. Mi sono divertito molto.
- **JACOPO:** Alla Coop avevamo un mantello: il mio era allacciòne. Ceccavo tutti i frutti allacciòni. Bigiogna migiurare le veddure. Quella lì era la mia Coop: io vado a fare la cpegia lì.
- **DANIEL:** Siamo andati alla Coop e abbiamo fatto finta di essere supereroi. Ci hanno dato dei mantelli: il mio era verde. Poi abbiamo usato i superpoteri per cercare le cose dei colori del mantello: broccolo, piselli, spinaci, olive. Prima di andar via abbiamo fatto un gioco: si prendevano due frutti, poi si mette dove c'è i numeri più alti e vinceva cosa più pesante. I signori della Coop sono stati bravi e poi un mandarino e un cioccolato ci hanno dato.
- **JETHRO:** Abbiamo messo il mantello: il mio era veide. Supereroi. Abbiamo saputo il peso delle veddure e la frutta. Abbiamo indovinato il nome delle cose verdi: i piselli. Mi è piaciuto mettermi il mantello.
- **REBECCA:** Siamo stati in un posto dove c'era il mangiare. Abbiamo fatto vola, io felice. I signori detto stare zitti e siamo stati bravi. Poi preso cioccolato e arancia. Poi noi finito e arriva bus. Poi noi andato fuori giocare e felice.
- **GIOIA:** Siamo andati a fare i supereroi alla spesa. Ci hanno messo dei mantelli: il mio era viola. Dovevamo indovinare il cibo che era del colore dei nostri mantelli. Abbiamo fatto un gioco che era molto bello: se non era il più pesante abbiamo perso e se era il più pesante vincevamo. Ci hanno regalato il cioccolato, il mandarino, delle tovagliette per mangiare a casa nostra. A me mi è piaciuto tanto. C'erano le olive, le melanzane, il cioccolato, i mirtilli, poi c'erano delle buste di tantissimi mirtilli. La signora coi capelli bianchi mi ha dato quei cosi perché siamo stati bravi. A me mi è piaciuto tutti i giochi che abbiamo imparato.
- **JULIA:** Con l'autobus siamo andati in un posto di cose da comprare. C'erano un signore e una signora, ci hanno dato i mantelli: uno rosso, uno verde, uno arancione e uno bianco e abbiamo fatto dei supereroi, siamo diventati stupendi e molto belli! Dovevamo indovinare qual era il colore: la signora con il rosso cercava il rosso, il signore con il verde cercava il verde. Il mio mantello era arancione e ho cercato il mandarino, l'albicocca, la pesca e le carote. Mi è piaciuto tutto!
- **SOPHIA:** Alla Coop. I mattelli: il mio era viola, pecchè eraiamo cucchereroi e noi ammo pitto e voi petto. Inoninare le trutte, quella che è più tetatte. Checciare i tuttini dello tetto colore del mantello: le cicchiegie, le melappane. Poi è arrivato i pumman perché era tinito.
- **DAYANA:** Ci hanno messo i mantelli: ì mio era biacco. Fatto i tuttiriroi. A me piace Women Woman. I cololi belele. Ceccavo la tutta chiaia. Mi è piaciuto tutto tutto.
- **DAJANA:** Abbiamo stato nel palcato. Abbiamo visto tante cose: i carote, e abbiamo indovinato le cose. Io avevo il mantello verde coi maschi. Dobbiamo cercare tutte le cose verdi: di verde ho visto i broccoli. Mi ha fatto ridere!
- **JESSIKA:** Siamo andati in un negozio: la Coop. Abbiamo trovato dei signori, un maschio e una femmina, e ci hanno detto di seguire loro e ci hanno dato un mantello, a me rosso, poi viola, verde, arancione e bianco. Abbiamo fatto i supereroi delle verdure: vuol dire che hanno tante vitamine e fanno fare i bambini sani e forti. Con il mantello rosso ho cercato i pomodori, il melograno. Poi ci hanno regalato dei mandarini e del cioccolato. Abbiamo anche fatto il gioco di misura delle verdure e abbiamo indovinato tutti e le maestre no! Mi è piaciuta molto!
- **CRISTABEL:** Stamattina siamo andati alla Coop. Ci sono tante cose belle: le frutte, le verdure. C'erano i signori e hanno dato i mantelli: il mio bianco. Serviva per i colori, per cercare uno bianco: banana, mais, il finocchio. Abbiamo fatto i colori che ci dicevano. Fatto gioco di cercare il bianco. Ci hanno dato un regalo: una cioccolata, un'arancia e uno zaino e una tovaglia. Mi è piaciuto tutte cose!
- **BEATRICE:** Eravamo andati alla Coop e abbiamo messo i mantelli sempre: io avevo quello arancione. Poi abbiamo cercato le cose arancioni: carote. Abbiamo giocato ai supereroi. Il gioco della frutta, che quanto pesa il limone, il cavolfiore.
- **IMAN:** Alla Coop dovevamo indossare i mantelli da supereroe. Io avevo il bianco. Stavamo facendo un gioco della frutta: chi aveva il mantello bianco dovevamo scegliere la frutta bianca o un po' chiarina: i funghi, il finocchio e anche le cipolle nel barattolo. Poi dovevamo indovinare il peso della frutta: noi vincevamo sempre e voi maestre perdevate sempre!

21 FEBBRAIO 2020, ULTIMO GIORNO DI SCUOLA IN PRESENZA…

MARZO 2020.
HA AVUTO INIZIO LA DIDATTICA A DISTANZA.

LE INSEGNANTI HANNO RIADATTATO LE PROPOSTE DEL PROGETTO PER PROSEGUIRLO ANCHE DA CASA, TENENDO CONTO DELLE RISORSE DELLE FAMIGLIE (DIVERSE DA QUELLE PRESENTI A SCUOLA) E DEL CONTESTO RELAZIONALE DELLA FAMIGLIA, PER COSTITUZIONE DIFFERENTE DA QUELLO SCOLASTICO.

PROGETTO EMOZIONI:

I colori delle emozioni: invito alla creazione di una tabella in cui segnare ogni giorno una o più emozioni manifestate dai bimbi.

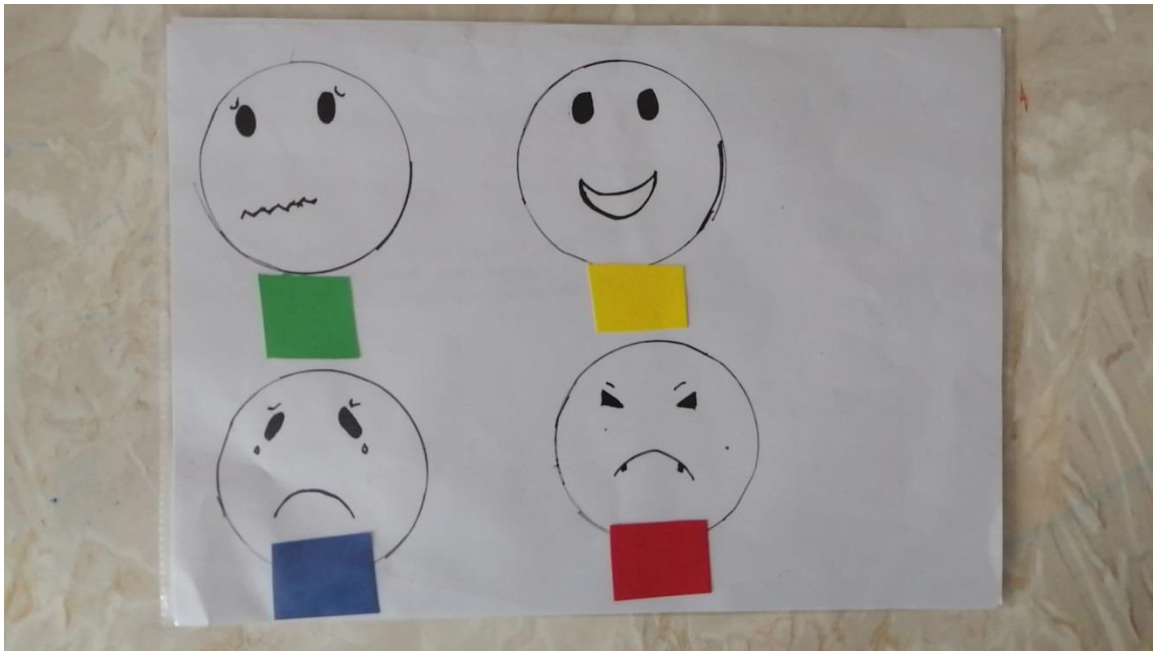
Emozioni da considerare; paura, rabbia, gioia, tristezza, ognuna associata ad un colore, quello dei cuscini emoticon visti a scuola (rosso per la rabbia, verde per la paura, giallo per la gioia, blu per la tristezza).

Il bambino doveva incollare un quadratino colorato sulla tabella e verbalizzare la motivazione scatenante al genitore, che l'avrebbe scritta.

Dopo una settimana, bambino e genitore avrebbero osservato la tabella e dato una libera lettura.

Obiettivo: riconoscere le proprie emozioni in questo strano periodo e comunicarle agli altri.

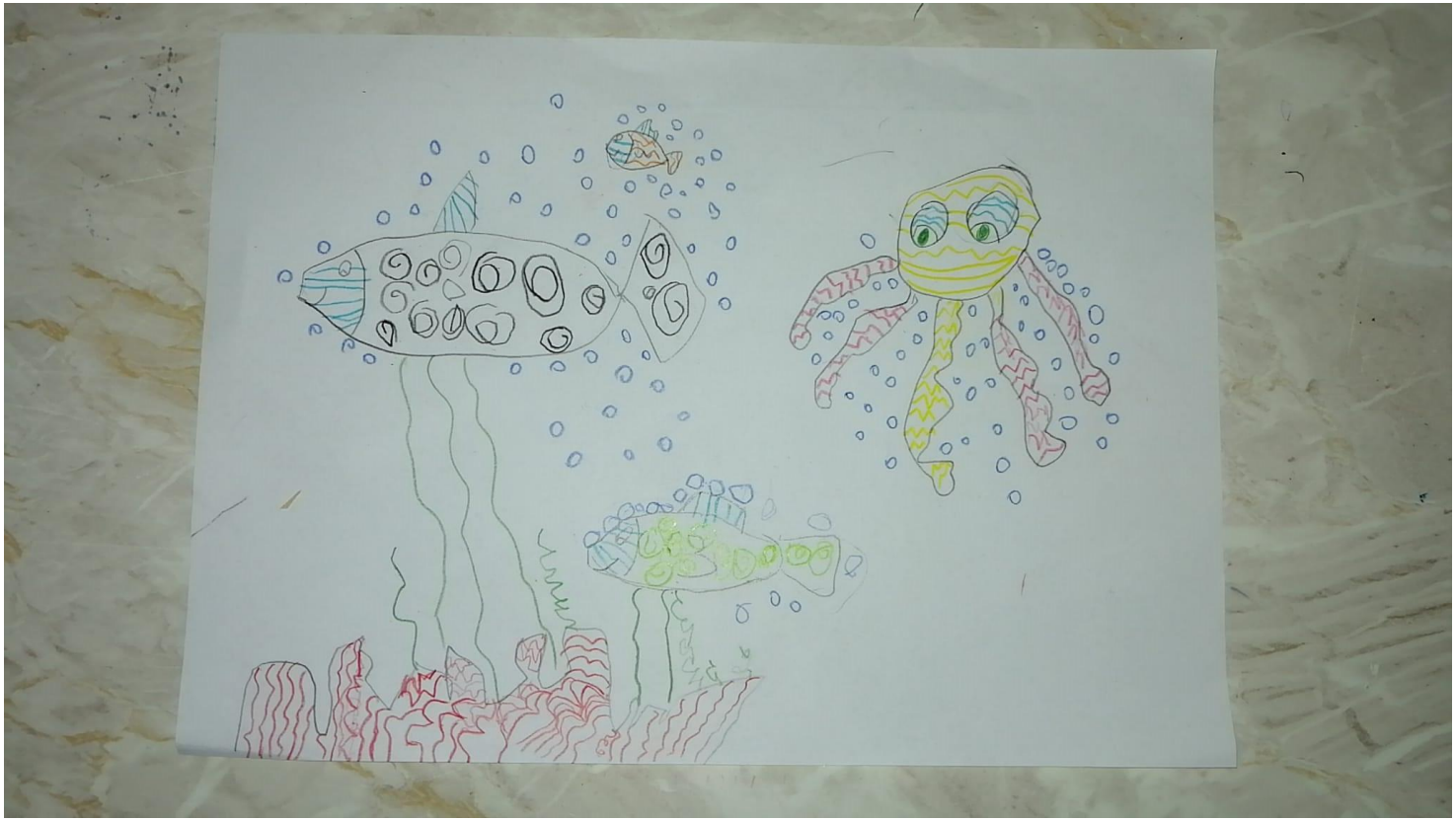
I genitori, tutti estremamente collaborativi, con i quali abbiamo avuto un costante contatto, ci hanno inviato tantissime restituzioni



INVIO DI VIDEO LETTURE FATTE DALLE INSEGNANTI CON STORIE SULLE EMOZIONI:

Lettura della storia “Arcobaleno trema di paura” e invito alla rappresentazione grafica dei protagonisti.

Lettura della storia di JF. Chabas “La furia di Banshee”, sulla rabbia.



PROGETTO CITTADINANZA: INCLUSIONE

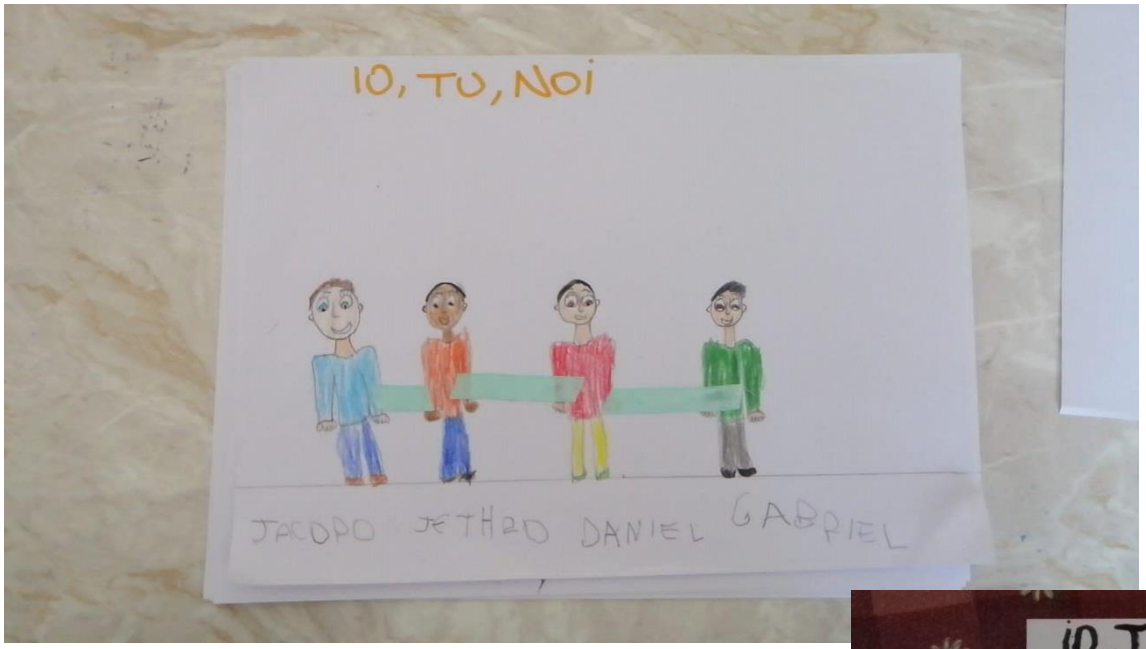
Visione di un filmato in cui viene letta la storia “I Malfatti”, a cui seguono indicazioni per fare la rappresentazione grafica di un personaggio a scelta.

PROGETTO CITTADINANZA: IL RISPETTO PER GLI ALTRI:

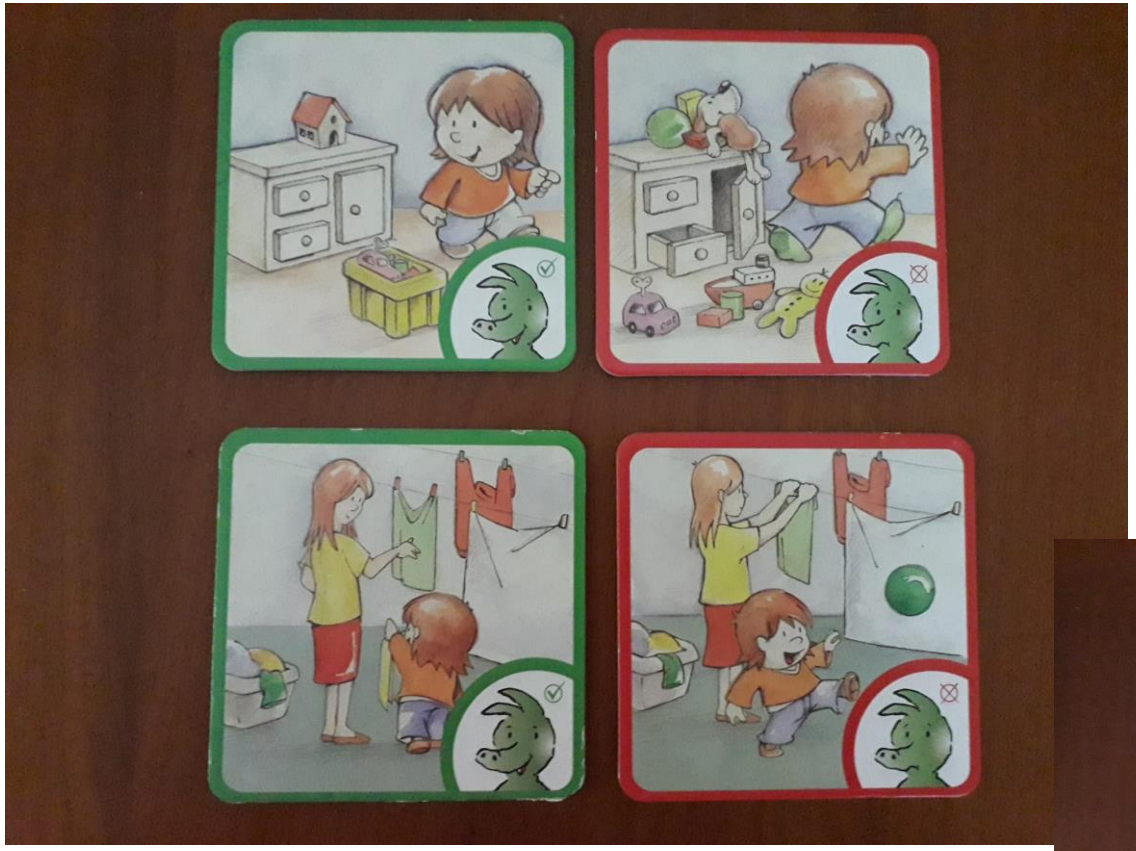
Lettura della storia “Dopo la pioggia” di Rifiuti-Orietti, suggerimento di domande per verificare la comprensione del testo, rappresentazione grafica dei protagonisti, spunti per la conversazione sul tema del rispetto delle differenze.

MEMORIZZAZIONE DI UNA POESIA SULLA **GENTILEZZA.**
ASCOLTO DELLA STORIA “LA FATA DELLA GENTILEZZA” E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.

PROGETTO CITTADINANZA: L'AMICIZIA: "IO-TU-NOI": RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI AMICI DELLA SCUOLA, LEGATI INSIEME DA UN FILO DI LANA



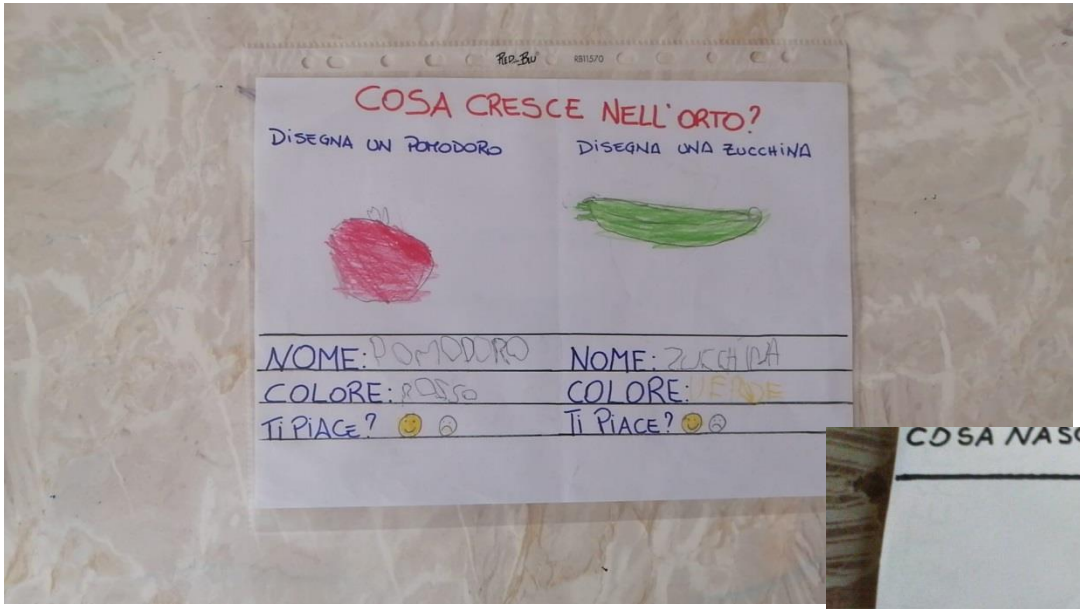
LE REGOLE: INVIO DI IMMAGINI DI TESSERE DEL GIOCO DIDATTICO “GIUSTO O SBAGLIATO?”: RICHIESTA DI RIFLETTERE SULLA REGOLA IMPLICITA IN ESSE E DI DICHIARARLA A VOCE (IN PREPARAZIONE AL MEET CON I BAMBINI).

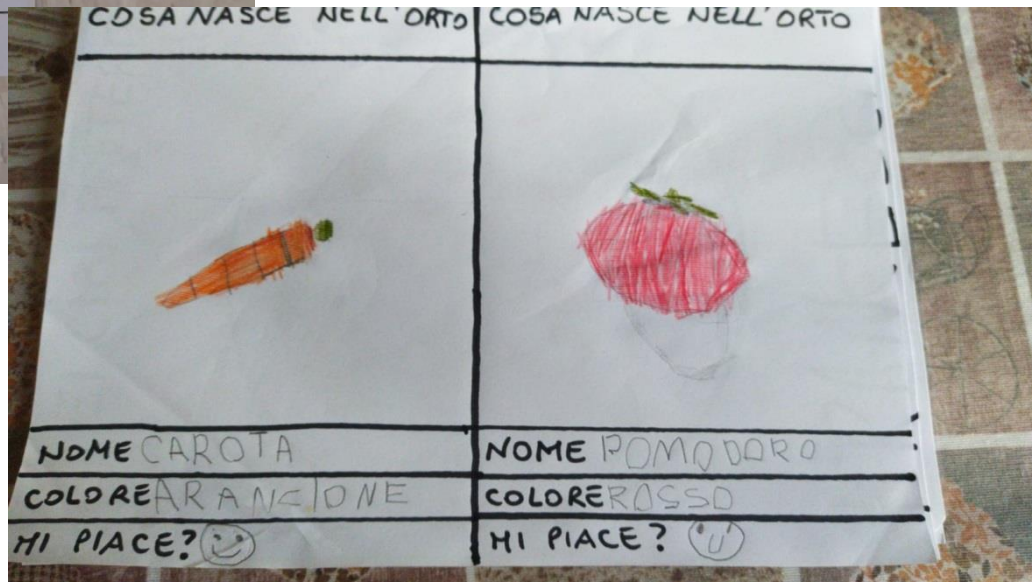


EDUCAZIONE AL RISPETTO PER L'AMBIENTE: MI PRENDO CURA DI…

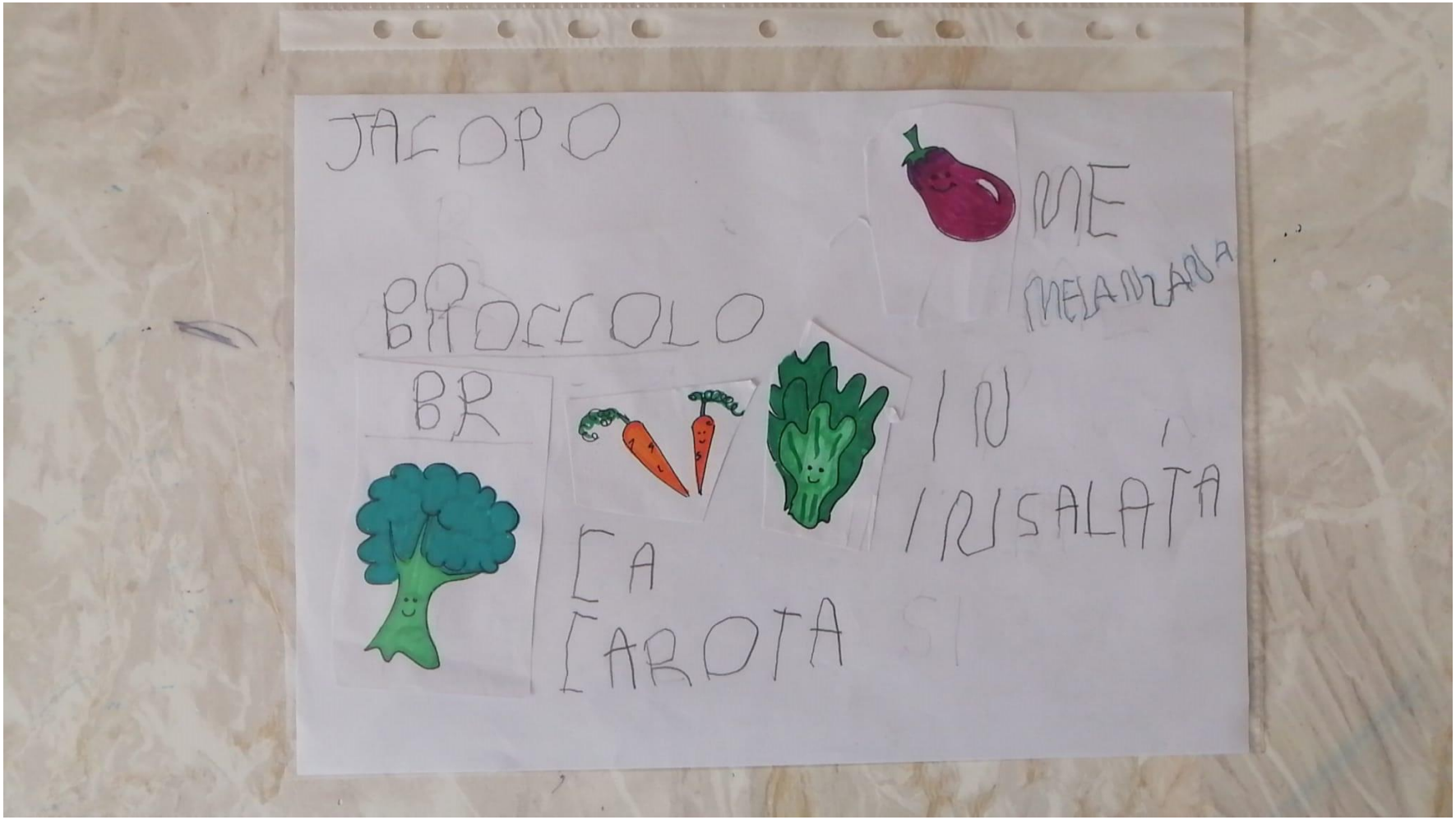
PROGETTO ORTO:

E' STATO CHIESTO DI FARE LA COPIA DAL VERO DI UN POMODORO O DI UNA ZUCCHINA O DI UNA CAROTA, DI SCRIVERE IL NOME E IL COLORE (IN PAROLA), SU COPIA, SU RIGHE TRACCIATE DAI GENITORI SECONDO L'ESEMPIO INVIATO TRAMITE FOTO DALLE INSEGNANTI. ALLA FINE I BAMBINI DOVEVANO FARE UNA CROCETTA SULL'EMOTICON "MI PIACE" O "NON MI PIACE" (ANCH'ESSA PREPARATA DALLA FAMIGLIA) A SECONDA DEL LORO GUSTO.





- I PRODOTTI DELL’ORTO: RITAGLIARE IMMAGINI DI ORTAGGI DA RIVISTE PUBBLICITARIE, INCOLLARLE SU UN FOGLIO, DENOMINARE, SCRIVERE IL NOME (SU COPIA). GIOCO VERBALE: DENOMINARE LA LETTERA O LA SILLABA INIZIALE DI OGNI ORTAGGIO RITAGLIATO.

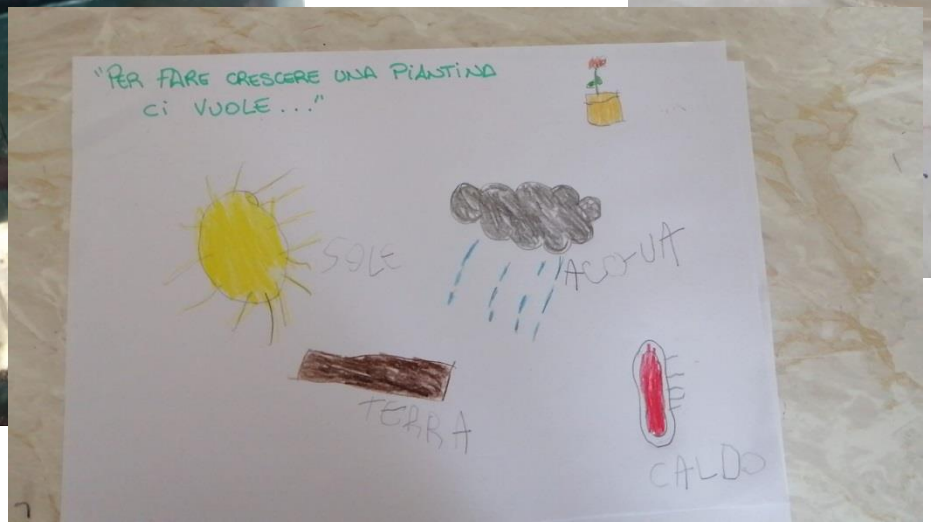


IL NOSTRO SPAVENTAPASSERI

COSTRUZIONE DELL'UOMO- VERDURA CON RITAGLI DI RIVISTE PUBBLICITARIE RAFFIGURANTI VERDURA E FRUTTA. SI MANDANO ESEMPI REALIZZATI DALLE INSEGNANTI E ANCHE IMMAGINI DI OPERE DI ARCIMBOLDO.

QUALCUNO, SPONTANEAMENTE, HA COSTRUITO UN **ORTO** SPECIALE…

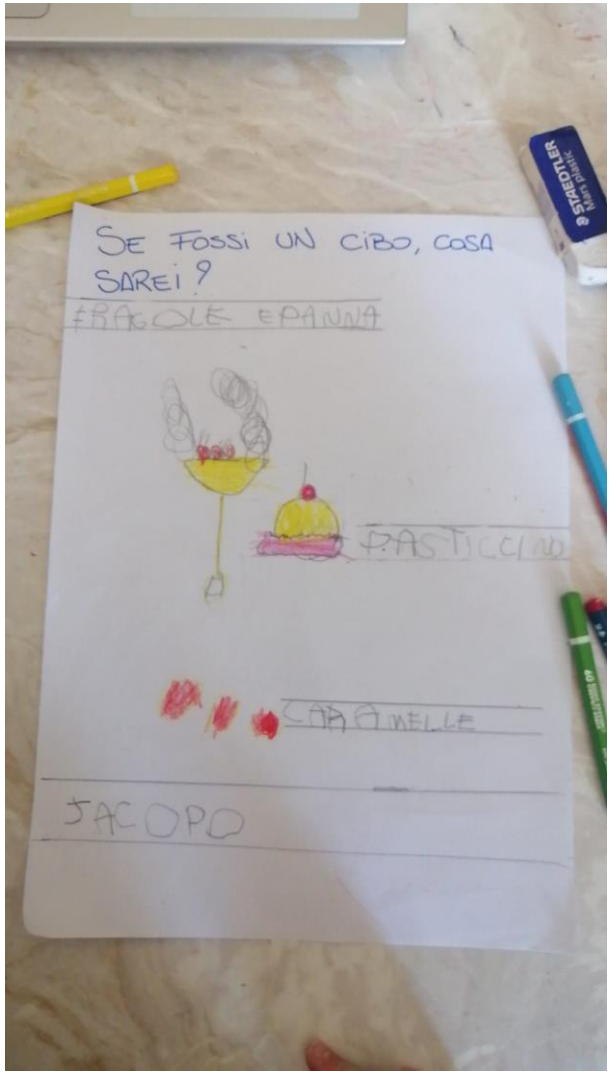
INVITO ALLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEGLI ELEMENTI NECESSARI PER FAR CRESCERE UNA PIANTA. ISTRUZIONI SU COME FARE UN ESPERIMENTO PRATICO.



PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE:

DISEGNO IL MIO PIATTO PREFERITO

SE FOSSI UN CIBO, QUALE SAREI?



SONO ANCHE STATE PROPOSTE LE SEGUENTI ATTIVITA':

- CACCIA AL TESORO DA FARE IN CASA (SULLE VERDURE)
- LETTURA DI "LE VERDURE ARRABBIATE" DI GOBBETTI-NIKOLOVA CON RICHIESTA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DEI PERSONAGGI.
- VISIONE DI UN FILMATO SUI COLORI DELLA FRUTTA E DELLA VERDURA.
- MEMORIZZAZIONE DI UNA FILASTROCCA SULLE VITAMINE.
- PROPOSTA DI DRAMMATIZZAZIONE (I PERSONAGGI SONO FRUTTI O VERDURE).
- COMPILAZIONE DI UNA TABELLA DEL CONSUMO GIORNALIERO DI FRUTTA E VERDURA.
- ATTIVITÀ DI CLASSIFICAZIONE DEGLI ALIMENTI IN BASE AL COLORE.
- SPUNTI PER CONVERSAZIONI DA SVOLGERE IN FAMIGLIA SULLA CORRETTA ALIMENTAZIONE.
- RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA PANZANELLA E SCRITTURA DEGLI ALIMENTI DELLA RICETTA.

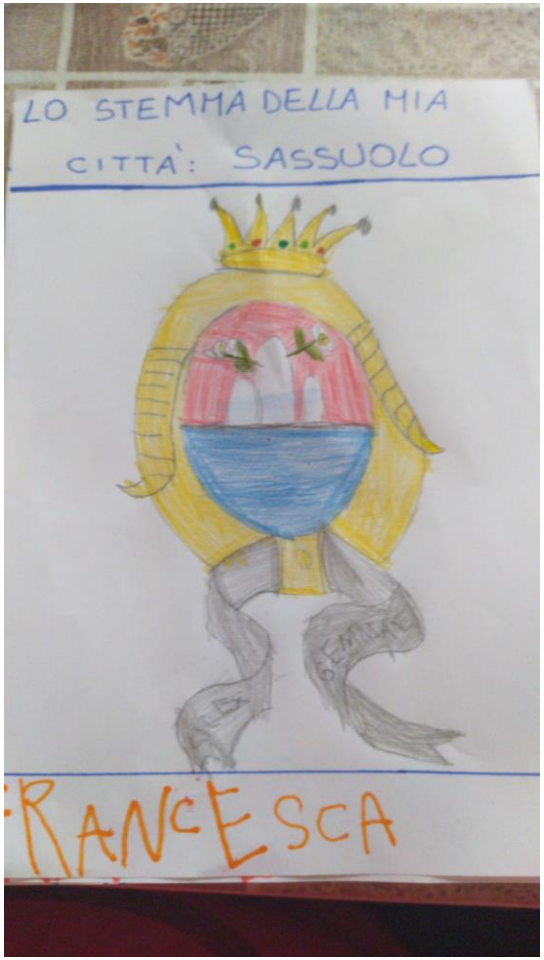
- “MERENDA A COLORI”: LABORATORIO DI CUCINA, RAPPRESENTAZIONE GRAFICA E SUGGERIMENTO DI CONVERSAZIONE.
- “QUANTO CIBO SPRECHIAMO?” ATTIVITÀ DI RIFLESSIONE E CONVERSAZIONE SULLO SPRECO DEL CIBO E DELL’ACQUA, SUL RICICLO DEGLI ALIMENTI (CON INDICAZIONI PRATICHE E SUGGERIMENTI), SUI COMPORTAMENTI CHE BISOGNA AVERE NEI CONFRONTI DEL CIBO (DIRITTI E DOVERI).
- “TAVOLOZZA APPETITOSA”: ATTIVITÀ SUL RICICLO DEGLI AVANZI DI FRUTTA E VERDURE PER RICAVARNE COLORI NATURALI (SECONDO UNA PROCEDURA CHE VIENE SPIEGATA). RICHIESTA DI FARE LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI UN FRUTTO O DI UNA VERDURA E DI COLORARLA CON I COLORI OTTENUTI DALLA STESSA.

-LETTURA DELLA STORIA DI M.ROSSI “IL PIATTO PREFERITO DI CAMILLA”.

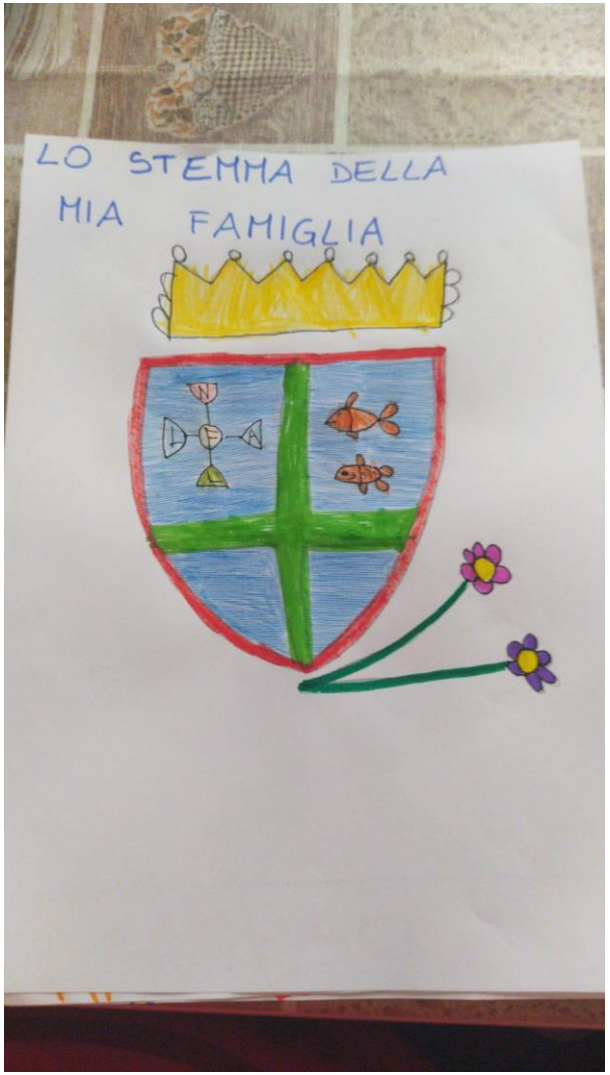
NOI, CITTADINI DEL MONDO,
ALLA CONOSCENZA DELLA NOSTRA CITTA’

ATTIVITA’ INVIATE NELLA SETTIMANA DEL 23 APRILE, FESTA PATRONALE DI SASSUOLO

Rappresentazione grafica dello stemma di Sassuolo.



Invenzione dello stemma di famiglia e rappresentazione grafica.



LA LEGGENDA DI SAN GIORGIO E IL DRAGO: LETTURA E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.

ANCHE DURANTE I MEET CON I BAMBINI E LE FAMIGLIE SONO STATE PROPOSTE ATTIVITA' RELATIVE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

DOPO AVER VISIONATO LE TESSERE DEL GIOCO ''GIUSTO O SBAGLIATO?'', SI E' CHIESTO AI BIMBI DI COMMENTARLE.

SONO STATI BRAVISSIMI, SIA NELL'INTERPRETAZIONE E NELLA DESCRIZIONE, SIA NEL RISPETTARE IL TURNO DI PAROLA DEGLI AMICI.

IN UN ALTRO MEET ABBIAMO AFFRONTATO IL TEMA DELL'EDUCAZIONE AD UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E PROPOSTO ATTIVITA' RELATIVE AL PARLARE SI SE', ESPRIMERE OPINIONI ED ESPERIENZE PERSONALI, ASCOLTARE GLI ALTRI

E' stata sottolineata l'importanza di un corretto modo di lavarsi le mani in questo periodo: si è letta una filastrocca in rima ed è stata fatta una dimostrazione pratica da parte di una docente. Si è chiesto di dire agli altri 5 cose belle e importanti che ciascuno ama fare con le mani e tutti hanno comunicato, ognuno a proprio modo, i loro pensieri.

Si è poi parlato dell'importanza dell'acqua, si è chiesto a cosa serve, da dove viene e perché è importante.

Di seguito, ciò che i bambini hanno detto:

DURANTE L'INCONTRO SU GOOGLE MEET DEL 12 MAGGIO 2020, VIENE CHIESTO AD OGNI BAMBINO DI DIRE COSA GLI PIACE FARE CON LE MANI. Ecco le risposte:

JESSIKA: A me piace fare i movimenti, così (*li mostra*). Mi piace toccare i pesci, toccare i brillantini, toccare la mia cagnolina: è così morbida che si può usare come un cuscino! Mi piace abbracciare la nonna!
DANIEL: Mi piace giocare.
PAOLA: Gioco, mangio, faccio le carezze, gioco con i pupazzi.
GIOIA: Mi piace toccare la sabbia, toccare il didò, toccare i brillantini, giocare con lo slime, toccare l'acqua, toccare i giochi.
GABRIEL: Mi piace pitturare, giocare, mangiare, arrampicarsi, remare.
JACOPO: Giocare, colorare, cucinare.
REBECCA: Non lo so… gioca, acqua, disegni.
DAYANA: Mi tono allenata con papà. Con le mani mi piace giocare con papà, colorare, fare i disegni della mamma e del papà e disegnare voi e raccogliere i fiori.
SOPHIA: Il solletico, lavare i denti, grattarsi, mettere la collana… me l'ha regalata la mamma! Dare i baci, colorare col pennello, prendere le caramelle, vestirsi e ceciare more mio, e saluto anche con le mani!!!
GIADA: Si fanno i grattini sulla schiena, le coccole, la spaccata, la ruota, la verticale.
ANITA: Accarezzare Lupin, fare i biscotti, disegnare, fare i lavoretti.
FRANCESCA A.: Disegni. Si può giocare, fare la doccia, che ti lavi con le mani, si può mangiare, accendere la TV, che accendi e spegni il telecomando, e giocare con i fratelli.
IMAN: Si fa il tiramisù, le verticali, pitturare, fare le case con il cartone, e con le mani si possono creare anche dei libretti piccoli. Si usano per fare dei cuscini per i tuoi giocattoli o creare delle bambole con la carta.
FRANCESCA M.: Disegno. Con le mani si può accarezzare il mio coniglietto, nulla di brutto, coloro, scrivo.
JULIA: Gioco con le mie manine, abbraccio, disegno qualcosa, mi lavo i denti con le mani, posso salire sul scivolo con le mani e poi lavare le mani, e poi pitturare e fare a tutti "ciao ciao"!
DAJANA: Disegno. Raccoglio i fiori. Per vestirci, per mangiare, per colorare.

DURANTE L'INCONTRO SU GOOGLE MEET DEL 12 MAGGIO 2020, VIENE CHIESTO AD OGNI BAMBINO DI DIRE A COSA SERVE L'ACQUA E COSA GLI PIACE FARE CON L'ACQUA. Ecco le risposte:

DANIEL: Lavarsi le mani, bele, annaffiare i fiori.

REBECCA: Bagno, cucina, bere, io no piace acqua.

PAOLA: Bere, lavare i pupazzi, giocare con le bambole e con i giochi al mare e in piscina.

GIOIA: Nuotare, bere, lavarsi le mani, lavarsi la faccia, poi per i pesci, toccarla.

JESSIKA: Bere, lavarsi le mani, fare qualcos'altro. Per i pesci, altrimenti soffocano! Mi piacerebbe tuffarmi in piscina.

GABRIEL: Con l'acqua io posso bere, lavarmi le mani, idratarmi, andare in canoa, bollire… quando fai la pastella bollisce l'acqua!

JACOPO: La doccia, annaffiamo le piante, nuotare, lavare gli occhi.

DAYANA: Lavo i piatti, mi faccio la doccia…che oggi l'abbiamo fatta! Lavo i denti, lavo il cane, laviamo per terra.

SOPHIA: Annaffiamo l'orto, laviamo i capelli, si beve, mi faccio la doccia, cucino e lavo per terra…, e questo è tutto!

GIADA: Serve per annaffiare i fiori, lavarsi le mani, fare la doccia, bere l'acqua, tuffarsi, sciacquare il lavandino, che lo fa sempre la mia mamma, e poi si lavano i vestiti con la lavatrice, che c'è l'acqua con la schiuma, e si lavano i cagnolini.

ANITA: Bere, lavarsi le mani, fare il bagno e a nuotare, fare i gavettoni!

FRANCESCA A.: Andare in piscina, lavare le mani e farmi la doccia e anche bere l'acqua e annaffiare le piantine e i fiori e i pomodori.

IMAN: Mantenere vivi i pesciolini, a lavarci, a sciacquare i pennelli e le tempere, lavarsi la faccia. Mi piacerebbe giocare con quel gioco vecchio che si metteva l'acqua e le navette a scuola.

FRANCESCA M.: L'acqua serve per bere, per annaffiare l'orto, serve per pitturare, per fare la doccia. Serve anche a lavare i piatti. Andare in piscina.

JULIA: Ci serve per la fontana, per pesciolini, per bere l'acqua, fare il bagno, fare una piscina, per lavare le mani, andare in vacanza e fare il pic nic e là c'è l'acqua. Mi piacerebbe giocare sulla acqua, guardare l'acqua e fare splish splash, splish splash! Nuotare pesciolini.

DAJANA: Lavare le mani, per bere, per fare la pasta, per naffiare i fiori, per lavare la casa e per lavarci. A me piace lavare le Barbie!

IN UN ALTRO MEET E' STATA PROPOSTA UN'ATTIVITÀ SULLE EMOZIONI: SONO STATE MOSTRATE LE IMMAGINI DI CINQUE EMOZIONI (PAURA, RABBIA, TRISTEZZA, GIOIA E DISGUSTO) E OGNI BAMBINO HA RACCONTATO AGLI AMICI E ALLE INSEGNANTI QUANDO HA PROVATO UNA DI ESSE. AL TERMINE, UNA CANZONCINA DI SALUTO FINALE SULLA FELICITÀ.

SOPHIA: E' felice! La cosa che mi fa felice è papà, che mi pittura la camera, e per questo vestitino, e che tira via quella ragnatela, e mi piace il vestito e perché vinco tanti braccialetti, e che la mamma mi tira via gli occhiali che non li voglio.
DAYANA: Arrabbiata. Accune ne votte sono arrabbiata, come oggi, che il papà non mi ha preso il lecca lecca. La mia tolellina, quando litighiamo, quando mi fa cantare la cattone di Dayana. Quando io tono allabbiata con la labbia litighiamo con la tolellina.
SAMUELE: (*emozione del disgusto*). Quando ho mangiato delle verdure. La mamma mi ha fatto le verdure una volta, ma io le ho nascoste perché non mi piacevano. A me piace la carne. Anche la zuppa no, niente fagioli nella zuppa. Mi piacciono i fagioli, ma nella zuppa no. Mi sento disgustato quando mangio la zuppa con i pomodori.
GABRIEL: La paura. In sogno, gli scorpioni e i mostri che mangiano gli uomini. Gli insetti che mi fanno paura.
CRISTABEL: Felice. Io gioco con mio fratello i macchine, è vero.
JESSIKA: E' arrabbiato. A casa volevo che Marina giocava con me e nessuno giocava con me e mi sono arrabbiata. Noi litighiamo quando lei mi picchia. Quando Trilli, la mia cagnolina, mi morde.
REBECCA: *(emozione del disgusto).* Iuan. Verdure no piace. Cipolle. Carote. Insalata.

DANIEL: Sono felice perché c'è un fratellino. Anche… (*nomina un gioco)* ma le munizioni sono rotte.
FRANCESCA A.: Ha la faccia sgusta. Quando s'era una cosa che aveva fatto la mia mamma, che non mi piaseva: era tipo una verdura con una carota che non mi piaseva. Anche quando mio fratello aveva fatto una faccia brutta.
GIADA: Felicità. Che sempre il sole mi fa diventare felice. Devo dire una cosa importante: che ci sono dei ricordi base. Sono dei ricordi che sono dentro la nostra testa: abbiamo disgusto, felicità, rabbia, paura e tristezza. Io volevo prendere in braccio mamma e papà con i bacini.
JETHRO: E' allabbiata.
GIOIA: *(emozione della paura)* Quando sono in camera mia al buio. Stare da sola.
DAJANA: Sta piangendo. E' triste. Quando mia madre è malata io sono triste e anche il papà.
ANITA: *(emozione della rabbia)* Quando la mamma mi sgrida.
FRANCESCA A.: Felice. Quando gioco sempre con i miei fratelli insieme sono sempre felice. Sono anche felice quando faccio la doccia con mia sorella.
GIADA: Disgusto. I broccoli non mi piacciono, la pasta verde non mi piace e neanche il pesce e neanche i pomodori e neanche l'insalata: bleah e bleah!
JETHRO: Quella tritte. Quando i miei giochi sono rotti.
ANITA: Paura. Quando gioco a nascondino, ho paura di trovare.
GIOIA: La felicità. Quando la mamma e il papà giocano con me, poi quando
JULIA: Io ero felice perché io ho preso un bello regalo. Io ero molto felice perché la mamma mi compra un unicorno. Io ero felice perché com'era mio compleanno ero molto felice: ancora tanti giorni e c'è il mio compleanno. Io ero felice perché io ho dormito tutto il giorno da sola nel mio letto. Mi piace molto il mio cuore e sono molto felice.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E' ANCHE RENDERSI CONTO DI CIO' CHE SI PROVA RICORDANDO BEI MOMENTI DEL PASSATO E DI COMUNICARLO AGLI ALTRI…

AL PRIMO MEET AVEVAMO CHIESTO DI ''REGALARE'' UN BEL RICORDO DI SCUOLA AGLI AMICI E ALLE MAESTRE. QUESTO E' CIO' CHE CI HANNO DONATO I NOSTRI BIMBI MERAVIGLIOSI…

JESSIKA: Sono andata con due ruote! Mi mancano i giochi e le maestre, che siete voi, e anche i lavori che abbiamo fatto. Anche le bici: a me piace andare senza rotelle: ho già imparato!
CRISTABEL: Mi manca una mettra, la maettra Giovi, la maettra Dani, tutte!
PAOLA: La maestre, giocare nel giardino, fare l'appello, fare le feste.
JETHRO: (non parla, ma mostra alcuni suoi disegni fatti a casa).
DIONIGI: (parla la mamma per lui: gli manca Jethro, quando c'erano le coccole prima di andare a dormire, quando andavano a giocare fuori).
DANIEL: Licoddo quando fa l'appello, quando andale in giardino, quando dommiamo, quando andale in salone.
IMAN: Mi mancano tutti i miei amici, mi manca giocare con tutti nel giardino, quando ridevamo e giocavamo con le maestre, quando giocavamo insieme e facevamo le cose belle.

REBECCA: Manca bicicletta, i pasti.
JACOPO: I miei amici, correviamo in giardino, le maec'tre mi abbracciano.
FRANCESCA A.: Mi ricordo quando ho detto che ti voglio bene, ti piacio, mi mancate tutti a me, giocare con gli amici, le maestre, lavorare. Giocare con le bambole, le mie amiche. Facevo i lavori e quando avevo finito andavo a giocare e quando pitturavo andavo a lavarmi le mani con il sapone.
GIADA: Sono tre ricordi. Mi ricordo che avevo fatto una gita e che ero andata in piscina e che ero andata da Sam il pompiere e mi mancate tanto e vorrei tornare con voi quando va via il Coronavirus.
ANITA: Quando siamo andati alla gita nel castello e non vedo l'ora di vedervi! Mi mancano tutti i bambini.
GIOIA: Quando facevamo le gite, andavamo nell'autobus, e giocare con i miei amici. Vi voio tanto bene.
FRANCESCA M.: Mi piace quello della scuola, un gioco che mi manca, quello che devi fare… che ho usato quella stella… era mio.
DAYANA: Ce facciamo i bavi, mi manca che ciamo andati in picina, poi in salone, poi tuori e mi sono anche divertita.
SOPHIA: A me mi manca tutto!!! Anche le maestre e i miei amici!
JULIA: Ho scritto questo, maestra Giovi e io con miei amici. Vi manco tutti. A me piace il giocatto preferito della scuola, è tutti i giochi. Vi porto un grande bacio!
DAJANA: Mi manca i giochi e le Barbie e mi mancano gli amici. Questo Coronavirus può andare? Mi mancate tanto e vi dò tanti baci! Sei bellissima, maestra Luisa!